

PARROCCHIA SAN BERNARDO
Verbale Consiglio Pastorale Parrocchiale del 11 aprile 2012

Componenti n. 44

Consiglieri presenti n. 28

Giustificati n. 13

Ordine del giorno:

1. condivisione delle riflessioni sul testo di don Roberto Repole
2. la questione della “buona stampa”
3. comunicazioni e valutazioni sulla quaresima e la settimana santa
4. varie

Prima di affrontare l'ordine del giorno stabilito c'è stata la presentazione del consultorio familiare interdecanale (Affori – Niguarda – Quarto Oggiaro) Milano Nord con sede in Piazza Bruzzano 8.

Il Consultorio Familiare è un servizio socio-sanitario che garantisce prestazioni essenziali di assistenza e opera attraverso un'equipe multidisciplinare in uno spazio strutturale ben identificabile dall'utenza. Risponde alle richieste dirette della popolazione per problematiche relative ad esempio come maternità, affidamento, adozione, contraccezione, relazioni di coppia, relazioni genitoriali, infanzia e adolescenza, difficoltà dei giovani adulti e adulti a seguito di eventi critici della vita.

Il Consultorio è la struttura territoriale di primo ascolto e di primo intervento e l'accoglienza costituisce il momento in cui viene offerto al cittadino un ascolto attento e partecipe volto a capire la domanda e i bisogni per fornirgli risposte utili e qualificate e un supporto in momenti critici della vita.

Le figure professionali che operano obbligatoriamente nei Consultori sono: Ginecologo, Ostetrica, Assistente sanitaria e/o infermiera professionale, psicologo e assistente sociale.

Il cittadino può accedere liberamente al servizio, non è necessaria la richiesta del medico, curante e non ci sono vincoli territoriali per l'accesso consultoriale. Per gli appuntamenti è sufficiente telefonare o recarsi presso la sede del Consultorio Familiare durante gli orari di segreteria a disposizione del pubblico.

Le attività svolte dal Consultorio sono le seguenti:

- **Contraccezione:** il Consultorio familiare svolge funzioni di “aiuto” nei confronti delle donne e delle coppie per aiutarle a scegliere tra le varie possibilità contraccettive quella che più si adatta ai propri valori culturali ed etici ed ai propri bisogni e stili di vita, tenendo conto della fase della vita riproduttiva.

- **Gravidanza:** i Consultori familiari garantiscono un percorso che offre alla donna e alla coppia un sostegno sanitario, psicologico e sociale finalizzato alla tutela della mamma e del nascituro. Visite ginecologiche, controlli ostetrici, esami diagnostici hanno come obiettivo la valutazione e la sorveglianza dell'evolversi della gravidanza.

- **Corsi di preparazione al parto:** il Consultorio familiare organizza corsi di preparazione al parto rivolti alle future mamme tra il 7° e il 9° mese di gravidanza. Sono percorsi che oltre ad assistere e preparare la donna ai cambiamenti del proprio corpo e al parto, aiuta la coppia a ridisegnare la propria relazione affettiva e a prepararsi al nuovo ruolo di genitori.

- **Gruppo Madre - bambino:** il Consultorio organizza uno spazio dove i neo genitori con i propri bambini possono ricevere informazioni, indicazioni e sostegno nell'accudimento e cura del neonato nel primo anno di vita, nonché, confrontare in momenti di gruppo la propria esperienza con quella di altri genitori.

- **Prevenzione ed educazione alla salute:** i Consultori promuovono interventi rivolti a gruppi omogenei di popolazione, in modo particolare i giovani su tematiche quali: sessualità e affettività, relazioni di coppia e familiari, contraccezione e procreazione responsabile, educazione alla salute in rapporto alle malattie sessualmente trasmissibili, preparazione alle diverse fasi della vita.

Il Consultorio familiare è aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Tel 02.66228281 – segreteria@consultoriominord.it

Punto 1 odg. condivisione delle riflessioni sul testo di don Roberto Repole

Suor Ferdinanda interviene per dire che noi come cristiani e come comunità non siamo ancora pronti a mischiarci con l'altro e a valorizzare tutti.

Giulia Fini sostiene che per i giovani non funziona più l'immagine della comunità cristiana degli ultimi anni dove tutti vanno in chiesa. La domanda che pone è come tra i giovani far vedere che si è cristiani.

Maria Grazia Maspes riporta la sua riflessione secondo cui la società è completamente cambiata rispetto a trent'anni fa. La normalità non è più essere cristiani. Non si deve dare per scontato che chi ci circonda è cristiano. Il battesimo non è più centrale nella vita delle persone. Non c'è più niente da dare per scontato nel rapportarci alla nostra fede.

Laura Maffezzoni interviene dicendo che il catechismo, a differenza del passato, non è più il completamento della fede iniziata in famiglia. E' un vero e proprio momento di formazione.

Don Aurelio spiega i motivi che l'hanno spinto a proporre al CPP questo articolo di Repole:

- mettere a tema il disagio e il cambiamento della società
- avere una idea di comunità cristiana molto più ampia. Il non appartenere alla comunità cristiana non è solo un segno di pigrizia ma è una scelta.

- imparare a vivere questa nuova situazione non come una sconfitta ma come una nuova occasione, un'opportunità che va valorizzata e da cui partire per compiere i passi successivi.

Giuseppe Danza riprendendo le parole del parroco concorda sul fatto che è una opportunità sostenendo che oggi essere cristiano è una scelta di qualità, è e deve essere una scelta consapevole. Per sua esperienza personale il frequentare persone che non credono e che dimostrano una ricchezza interiore porta a un confronto stimolante e alla possibilità di essere testimonianza viva sull'essere cristiani. Chi non crede si dimostra molto interessato a uno scambio. Dovremmo non aver paura a confrontarci con gli altri, con le altre religioni. L'aspetto in cui siamo forse più carenti è la formazione personale.

Carlo De Pasquale sostiene che, a suo parere, c'è la perdita della tradizione. Non è tanto la fede che è andata a scemare ma è il senso della tradizione che si va perdendo. La perdita di fede è la perdita di obbedienza alla Chiesa. Sarebbe necessaria una maggiore formazione personale.

Graziano Polese interviene dicendo che arriva un momento nella vita personale che il fatto cristiano non è una possibilità accanto alle altre ma si eleva al centro e questo succede quando emergono delle domande a cui c'è solo una risposta che arriva dalla fede.

Sergio Legramandi sostiene che ad un certo punto della vita si cerca almeno una certezza. Non crede che questi siano tempo meno cristiani rispetto al passato perché c'è una domanda latente in tutti che cerca una risposta. Il nostro compito è quello di intercettare queste domande che nascono da chi ci circonda. E' in atto un cambiamento che coinvolge la Chiesa.

Per **Daniela Spotti** bisogna dare spazio al discernimento soprattutto per i giovani.

Marco Mauri si dice invece scettico sulla questione. Il problema è che risulta difficile trovare delle risposte comprensibili agli altri e che vadano incontro alle domande di chi non crede.

Punto 2 odg. la questione della “buona stampa”

Enrico Passerini riprende il filo della questione già affrontata nello scorso CPP sottolineando che ci sono 3 possibilità sul futuro del servizio della “buona stampa”:

1. eliminarla
2. darle una nuova collocazione ad esempio una bacheca con i giornali esposti e chi volesse comprare potrebbe lasciare il corrispettivo in una cassetta apposita
3. mantenere immutata la situazione.

Inoltre sottolinea che i membri del CPP oltre a pensare alle soluzioni alternative dovrebbero in prima battuta appurare che ci siano le risorse per sostenere il servizio.

Per **Don Aurelio** la domanda che bisognerebbe porsi per capire che direzione prendere è quale tipo di buona stampa vogliamo dare alla comunità

Carlo De Pasquale informa i presenti sulle modalità di distribuzione gratuita durante le messe del quotidiano Avvenire con i relativi costi per la Parrocchia.

Fabio Fini propone due possibilità: la prima è quella di spostare il banchetto delle vendite dei giornali sul sagrato nelle domeniche di bel tempo; la seconda è di distribuire un approfondimento su una tematica dando la possibilità di dare un'offerta libera.

Per **Laura Maffezzoni** la soluzione sarebbe quella di trovare una persona che si renda disponibile ad affiancare Anna Monti e che possa prendere in futuro il testimone.

Don Aurelio, chiude il dibattito, appoggiando l'idea della diffusione di un estratto e invita i membri del CPP a far girare eventuali articoli e riflessioni.

Punto 3 odg. comunicazioni e valutazioni sulla quaresima e la settimana santa

Viene rimandato al prossimo CPP

Punto 4 odg. varie

Don Aurelio informa i membri del CPP dei seguenti appuntamenti/iniziative

1. il 15 giugno ci sarà la prima messa di Graziano al mattino e alla sera ci sarà la processione a cui parteciperà anche Graziano.
2. la diocesi di Milano sta organizzando un pellegrinaggio a Lourdes
3. si vorrebbe aprire un nido parrocchiale

Graziano Polese informa che la commissione socio culturale sta organizzando per il prossimo ottobre degli incontri che verteranno sul tema della povertà.

Maria Grazia Maspes interviene per fare il punto della situazione in vista della prossima Giornata Mondiale delle Famiglie. Per la disponibilità ad ospitare attualmente ci sono 30 famiglie e alcuni posti presso le suore del Cor Jesu. In questo modo si riesce ad ospitare 70 persone. Informa il CPP che a breve avrà bisogno di aiuto per l'organizzazione e gestione delle giornate.